

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 660 del 24/03/2017

Il via libera allo schema di di Dpr è arrivato stamani a Roma

Il Consiglio dei ministri riconosce alla Provincia le quote variabili 2006-2009 per 770 milioni

Buone notizie per il Trentino dalla riunione di oggi del Consiglio dei ministri: nel corso della seduta è stato infatti approvato lo schema di Dpr riguardante gli arretrati spettanti alla Provincia per il periodo 2006-2009, in totale 770 milioni di euro, che verranno corrisposti in tre tranches corrispondenti alle quattro annualità. Nel 2017, quindi, verranno liquidati i crediti relativi alle prime due tranches, nel 2018 e 2019 quelli corrispondenti alle altre 2 tranches. "Non sono soldi nuovi - ha sottolineato stamani il presidente Ugo Rossi - ma la decisione di oggi è importante sia perché per la riscossione dei crediti dallo Stato è necessario un atto come questo, sia anche perché testimonia del buon clima dei rapporti fra la Provincia autonoma e il Governo, in particolare con il viceministro Morando, con cui ci stiamo confrontando anche su altri temi analoghi, e che ringraziamo per la collaborazione".

Le quote variabili originariamente erano state istituite con lo scopo di adeguare anno per anno le finanze delle Province autonome al raggiungimento delle proprie finalità e all'esercizio delle proprie funzioni. Tali somme sono venute meno a seguito dell'introduzione delle norme, nel 2009, sul Federalismo fiscale e al conseguente Accordo di Milano, che ha stabilito un meccanismo diverso di finanziamento dell'Autonomia, interamente gestito dalla Provincia. Dal 2018 la voce relativa a questo tipo di arretrati andrà dunque ad esaurirsi. L'approvazione del decreto di oggi consente di confermare il volume complessivo delle entrate iscritte nel Bilancio 2017-2019, che già teneva conto di questi gettiti arretrati.

All.: intervista presidente Rossi

()